AOO-ISS - 03/11/2026 - 0047476 Class: DAS 01.00
m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0229002.04-11-2026

DIPARTIMENTO
AMBIENTE E SALUTE

Namira S.G.R.P.A.

namirasgr-1@legalmail.it

e p.c. Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV- Procedure di Valutazione VIA e VAS
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
va-5@mase.gov.it
va@pec.mase.gov.it

Alla Commissione Tecnica di Verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP: 14553] (WEB-VIA-VIA100000135) Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al progetto "MXP MAGENTA – Campus ad uso Data Center sito nel comune di Magenta (MI)". Proponente: Namira S.G.R.P.A. **Definizione delle modalità di produzione delle stime d'impatto sanitario tramite *assessment* epidemiologico**

In merito alle indicazioni tecniche per la produzione delle stime di impatto tramite assessment epidemiologico per l'impianto in Oggetto, si fa presente quanto segue.

Successivamente al primo parere formulato dall'ISS, sono state avviate procedure relative ad altri data center localizzati nella stessa macro-area indicata dal proponente (quella di pertinenza dell'ATS Milano), circostanza che rende necessaria una revisione della metodologia da utilizzare. Infatti, la prevista realizzazione di opere della stessa tipologia in aree vicine comporta la necessità di valutare non solo il contributo dei singoli impianti ma, in prospettiva, anche quello complessivo di più impianti.

Diversamente da quanto espresso nel precedente parere, deve essere stimato l'impatto di ciascun impianto, ivi compreso quello in Oggetto. Pur non essendo ancora disponibili metodologie *ad hoc* per la stima complessiva dell'impatto di più impianti, è necessario produrre stime riferite a ciascuno di essi.

Con riferimento agli aspetti relativi a tali stime, si evidenzia quanto segue.
Vanno considerate tutte le funzioni concentrazione-risposta relative sia agli effetti a lungo termine sia agli effetti a breve termine presenti nel rapporto OMS "Health risks of air pollution in Europe: HRAPIE-2 project" (2025 - Health risks of air pollution in Europe: HRAPIE-2 project: updated guidance on concentration–response functions), che rappresenta il documento più recente, prodotto da agenzie internazionali autorevoli, di riferimento per la produzione di stime d'impatto sanitario, associate ai principali inquinanti in atmosfera, e derivanti da funzioni prodotte sulla base dei risultati di studi epidemiologici. Devono essere considerate tutte le funzioni relative agli esiti di mortalità e morbosità, rappresentate nelle tabelle o nelle figure di tale rapporto e indicate come appartenenti alla "List A", riguardanti gli effetti del PM2.5, del PM10 e dell'NO2.

Si precisa che gli effetti a lungo termine vanno analizzati, pur tenendo conto delle incertezze metodologiche di seguito illustrate.
L'attività dei generatori associati all'opera non è continua e determina emissioni periodiche, legate alla verifica del loro funzionamento, ed emissioni occasionali in caso di emergenza. Tale caratteristica temporale delle emissioni introduce un elemento di incertezza nell'applicazione delle funzioni concentrazione-risposta per gli effetti a lungo termine, le cui stime epidemiologiche derivano prevalentemente da studi riferiti a esposizioni continue o frequenti nel tempo.

Nel caso in esame, le emissioni dell'opera si inseriscono in un contesto ambientale caratterizzato da concentrazioni di fondo non marginali e determinano un incremento aggiuntivo dell'esposizione della popolazione. In tale prospettiva, nonostante la criticità sopra riportata e in considerazione della possibile cumulazione degli impatti di più nuovi impianti tra loro vicini, è utile effettuare la valutazione degli effetti a lungo termine utilizzando le funzioni concentrazione-risposta disponibili e le relative indicazioni metodologiche e basandosi sulle concentrazioni medie annue degli inquinanti.

Date le incertezze sopra riportate, le stime d'impatto così ottenute devono essere interpretate con le dovute cautele. Si sottolinea, inoltre, che nel calcolo della concentrazione media annua degli inquinanti deve essere incluso anche il contributo delle altre sorgenti emissive legate all'opera, come quelle conseguenti alla variazione del traffico veicolare a seguito dell'avvio delle attività dell'opera.

Per quanto riguarda le esposizioni associate a effetti a breve termine, le funzioni concentrazione-risposta devono essere applicate sia allo scenario emergenziale sia a quello di ordinaria manutenzione, considerando le concentrazioni medie giornaliere degli inquinanti, coerentemente con quanto indicato nel rapporto del progetto HRAPIE-2 in relazione alle funzioni stesse.

L'età da considerare per ciascun esito e ciascuna causa è indicata, per ogni funzione concentrazione-risposta, nel corpo del testo del rapporto OMS HRAPIE-2 o nella relativa rappresentazione grafica.

Infine, per produrre le stime d'impatto, si raccomanda di utilizzare le procedure rappresentate nel capitolo n. 6 "Stime d'impatto: approccio epidemiologico" del rapporto ISTISAN 22/35 di approfondimento tecnico delle Linee Guida ISS sulla VIS, dove è descritta anche la modalità di rappresentazione dei risultati ottenuti (Tabella 6.2 "Struttura esemplificativa e riassuntiva della rappresentazione dei risultati di stime di Health Impact Assessment" a pagina 123), indicando le fonti utilizzate per ottenere i dati necessari.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Luca Lucentini

LUCA
LUCENTINI
03.11.2026
13:42:39
GMT+01:00

R. Pasetto
A. Fabri